

Regione Abruzzo

Comune di Atri

Riserva Naturale Regionale Oasi WWF "Calanchi di Atri"

Studio di fattibilità per la formazione del nuovo Piano di assetto naturalistico
(L.R. n. 38/1996)

Progetto Preliminare, 20-luglio 2011



STUDI DI SETTORE

ARCHITETTURE DI SERVIZIO

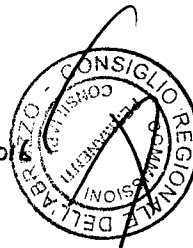
ALLE AREE PROTETTE

a cura di Gianni De Benedittis

Il presente atto, composto di
n. fogli e di n. M. fac-
ciate è conforme all'originale.



ESAMINATO CON DELIB. C.C. N° 31 DEL 8.11.2016



Arch. Gino Marcone

Consulenze scientifiche:

Prof. Fabio Conti, Dipartimento di Scienze del Territorio, Università del
Camerino, con F. Bartolucci, M. Iocchi

Prof. Piero Rovigatti, DART, facoltà di Architettura, Università di
Chieti - Pescara, con G. De Benedittis, M. Colleluori, I. Duka

WWF Abruzzo: A. De Sanctis, C. Sciarra, A. De Ascentis, C. Cro-
cetti, S. Ciabò, D. Caserta

Comune di Atri: Arch. Gino Marcone, Arch. E. De Luca (Consulente
esterno)

Siti di riferimento:

<http://www.comune.atri.te.it/index.asp?todo=protette>

<http://www.riservacalanchidiatri.it>

Consulente SIT: Serena Ciabò

Elaborazioni in ambiente GIS: SIT: Isida Duka

Segreteria: Ufficio Urbanistico Comunale di Atri

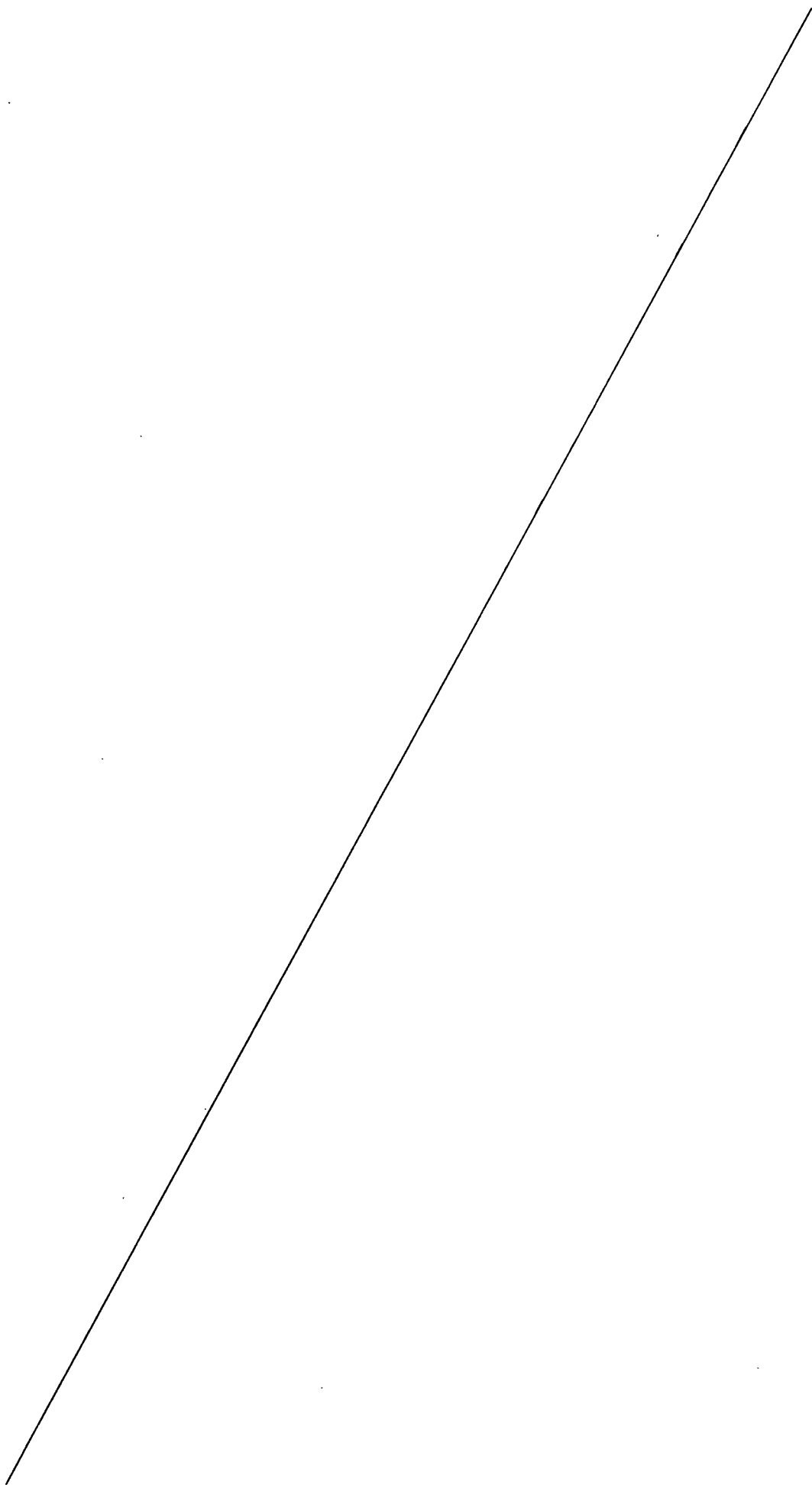
Comunicazione: Caterina Marina Sciarra

Coordinamento scientifico generale:

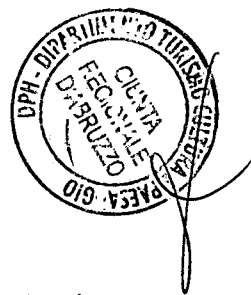
Prof. Piero Rovigatti (DART, Ud'A)

Editing e impaginazione: Arch. Serena Cardoni

10



Architetture di servizio alle aree protette



PREMESSA

In allegato, agli elaborati del Piano di Assetto Naturalistico, questo documento si pone come piccola raccolta di riferimenti architettonici a cui attingere, per sviluppare linee guida che permettano di indirizzare le scelte operative, mantenendo alto il livello di qualità architettonica degli eventuali manufatti a servizio della riserva naturale.

L'obiettivo di questo abaco di riferimento, è quello di fornire uno strumento utile a suggerire come operare e far operare, nel completo rispetto dell'ambiente circostante, a indirizzare verso un approccio non invasivo dell'architettura, in un sistema ambientale particolarmente fragile ed in continua mutazione come quello dei calanchi.

Un panorama di "buone pratiche" già sperimentate, in larga parte, in paesi del nord Europa, che hanno sviluppato una sensibilità ed una attenzione maggiore rispetto al tema dell'inserimento ed della integrazione di forme architettoniche all'interno del paesaggio.

INTRODUZIONE

Il presente elaborato costituisce una sintesi dei principali casi d'intervento e delle esperienze più significative, realizzate in Europa e nel resto del mondo nel campo della progettazione nelle aree naturalistiche e paesaggistiche, che richiedono la soluzione di problemi di carattere architettonico, così come descritte dalla bibliografia di settore esistente.

Alcune piccole ma affascinanti architetture, inserite in ambienti di particolare interesse paesaggistico, architetture che da alcuni anni colpiscono l'attenzione di progettisti e viaggiatori da tutta Europa.

Queste piccole ma, significative strutture colpiscono per il loro disegno originale, sempre coraggioso e lontano da intenti mimetici, accompagnato dall'utilizzo di materiali e tecniche costruttive diversificate, confermando un approccio innovativo a tutti i livelli del processo progettuale e di realizzazione.

L'impiego prevalente è quello di materiali come il legno e la pietra, ma anche di metallo, soprattutto per le strutture, capace attraverso la sua ossidazione di assumere un aspetto altrettanto naturale.

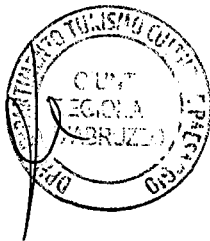
Le forme artificiali ed "innaturali" permettono loro, di essere sempre identificate con chiarezza, diventando così punto di riferimento facilmente individuabile all'interno del paesaggio naturale.

IPOTESI DI ATTUAZIONE

L'attuazione del nuovo Piano di Assetto Naturalistico della riserva, si realizza anche attraverso l'individuazione di obiettivi, che trovano concretezza nelle redazioni, finanziamento ed realizzazione di schede progetto.

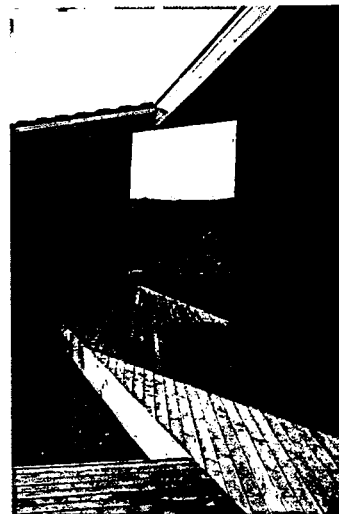
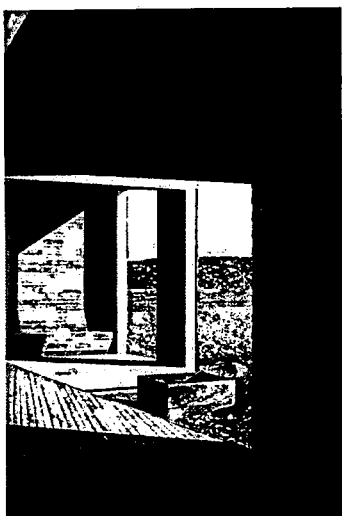
Alcune di queste, individuano punti strategici e adatti ad ospitare le attrezzature che di volta in volta saranno previste per la gestione della riserva e per facilitare l'approccio e la sosta dei turisti.

Piattaforme belvedere, aree di sosta, servizi, parcheggi, pontili, percorsi e scalinate di avvicinamento ai luoghi impervi del paesaggio calanchivo della riserva.

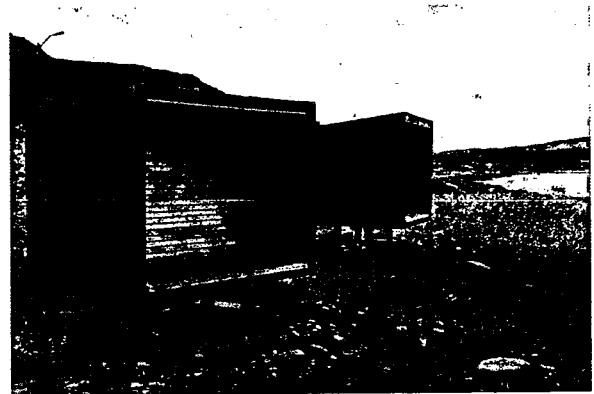
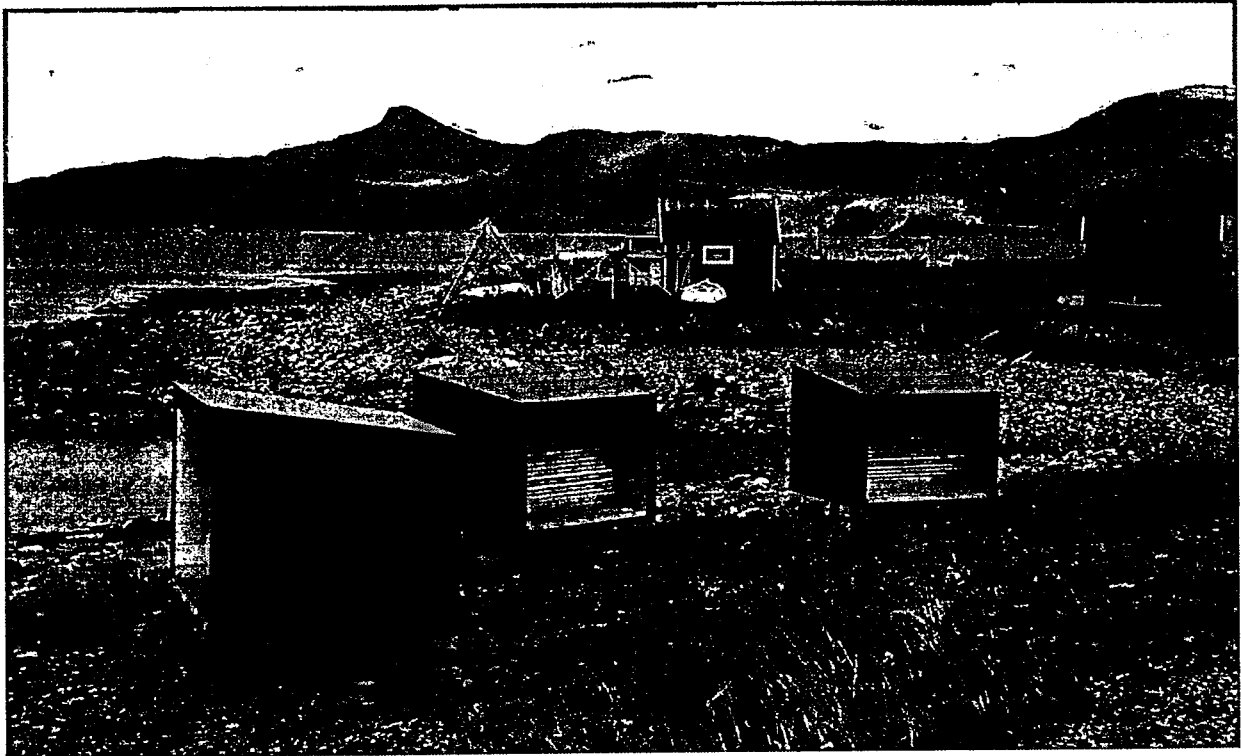
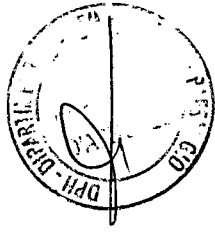


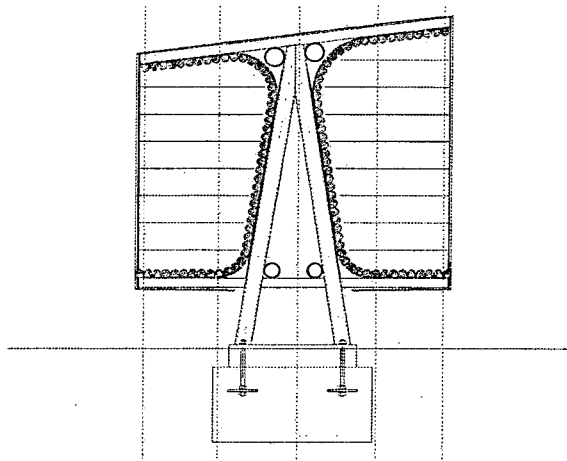
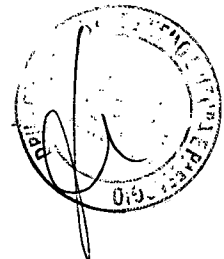
CASI STUDIO

AREA DI SOSTA, BENCHES, CAMINO ALL'APERTO, SERVIZI

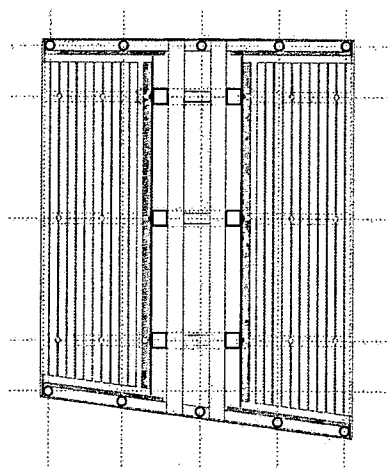


AREA DI SOSTA



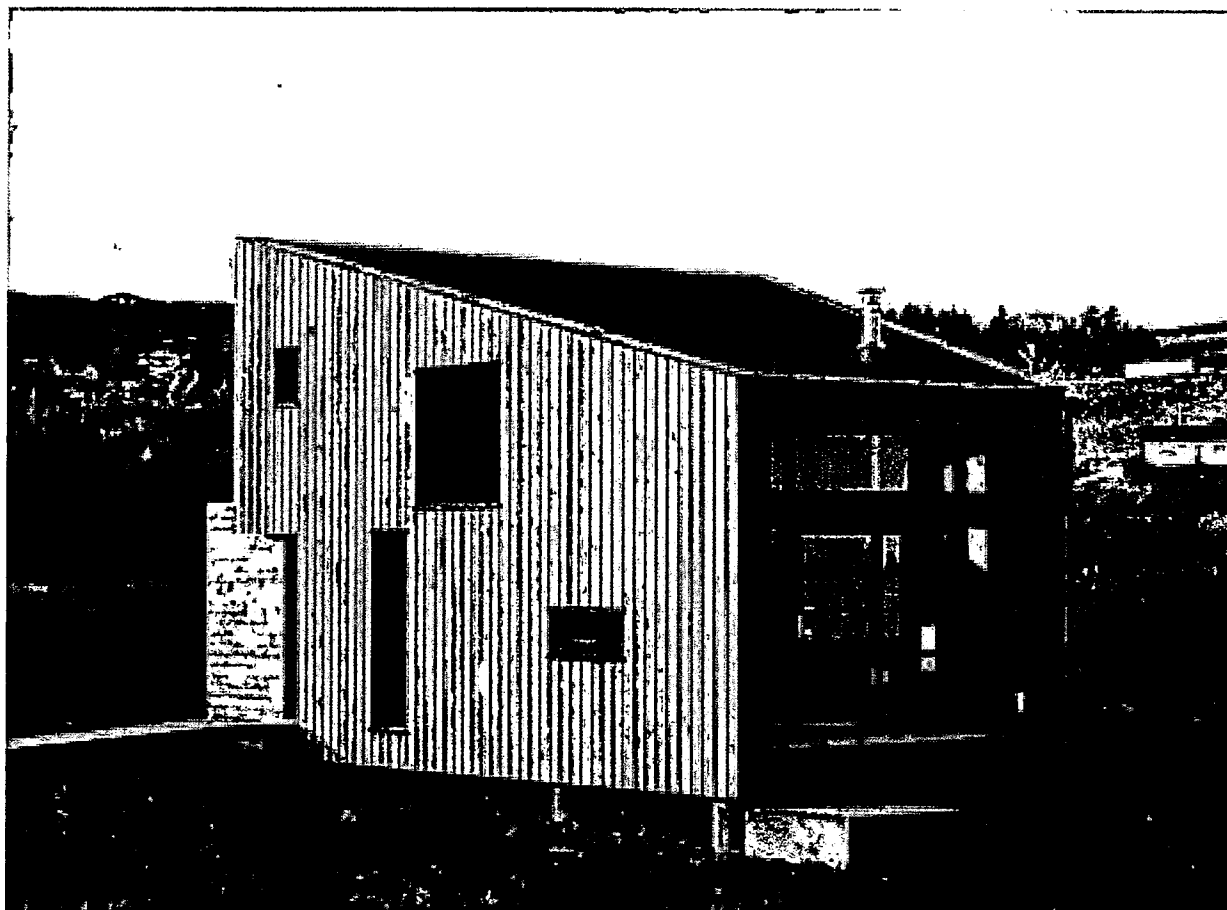


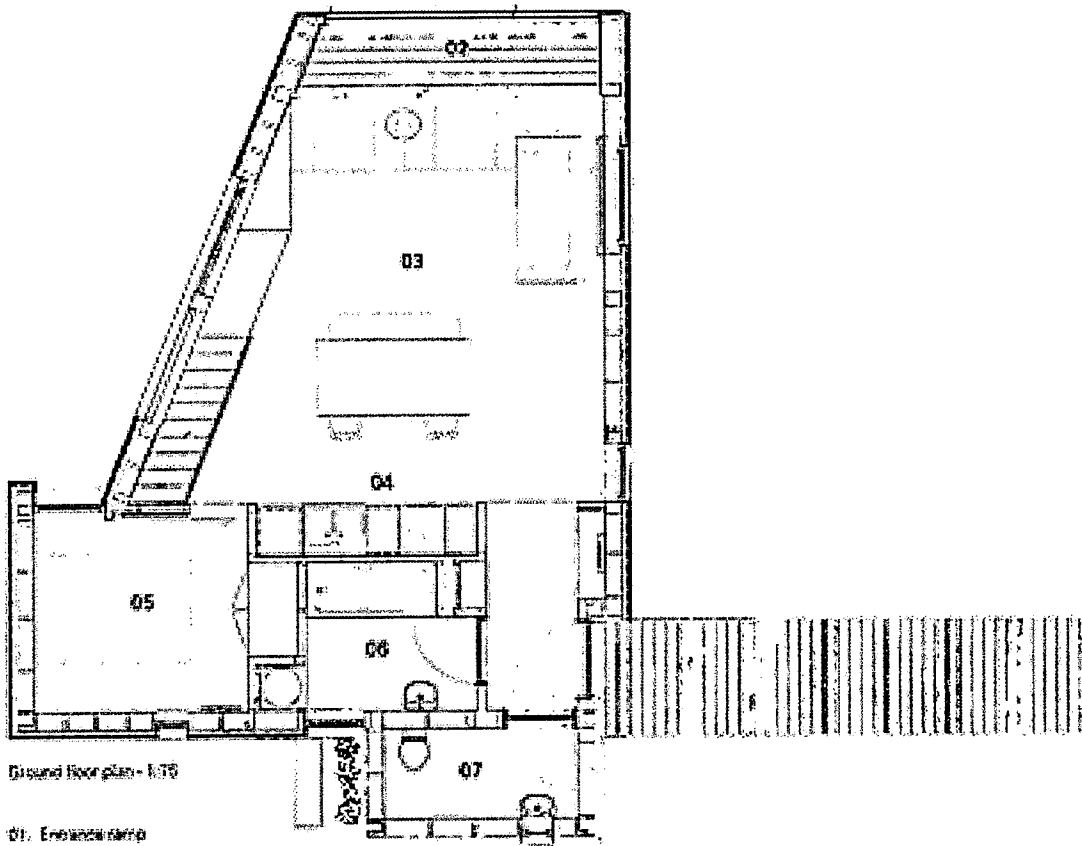
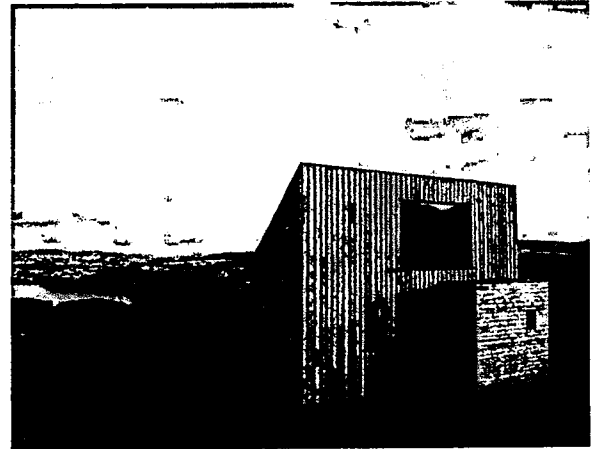
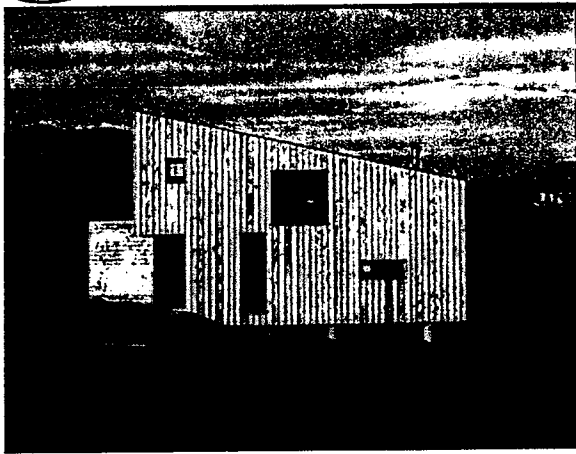
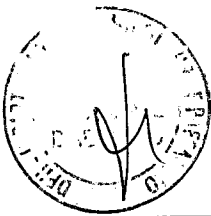
0 0,1m 0,5m 1,0m



0 0,1m 0,5m 1,0m

FISCAVAIG PROJECT - RURAL DESIGN



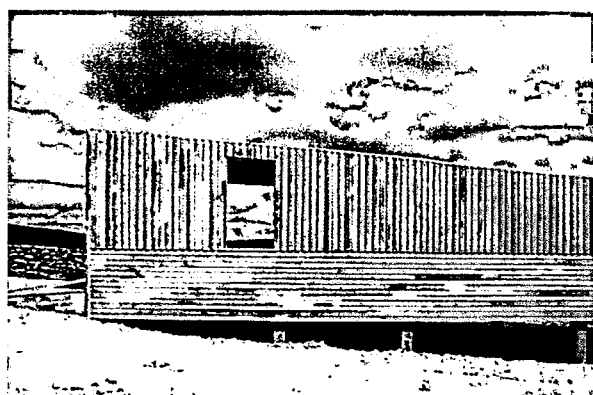
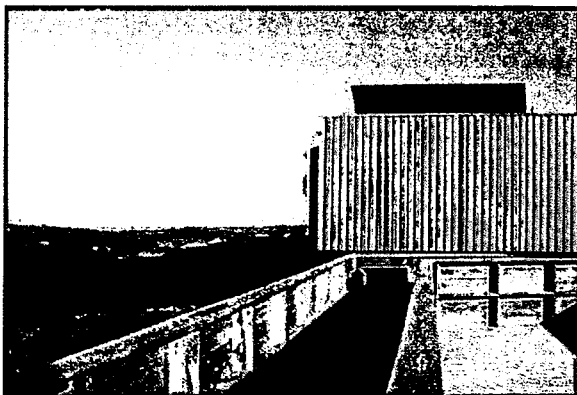
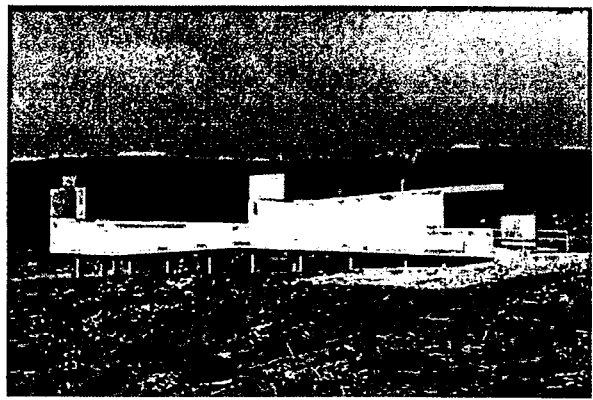
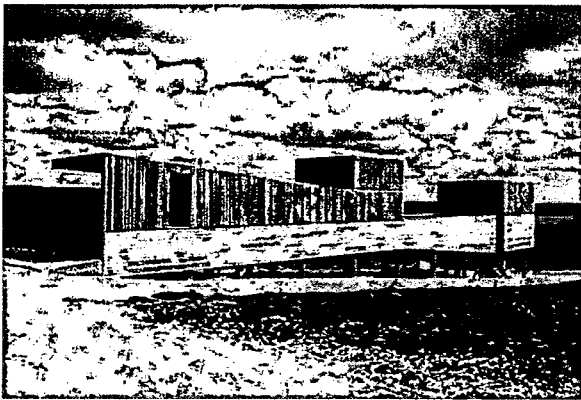
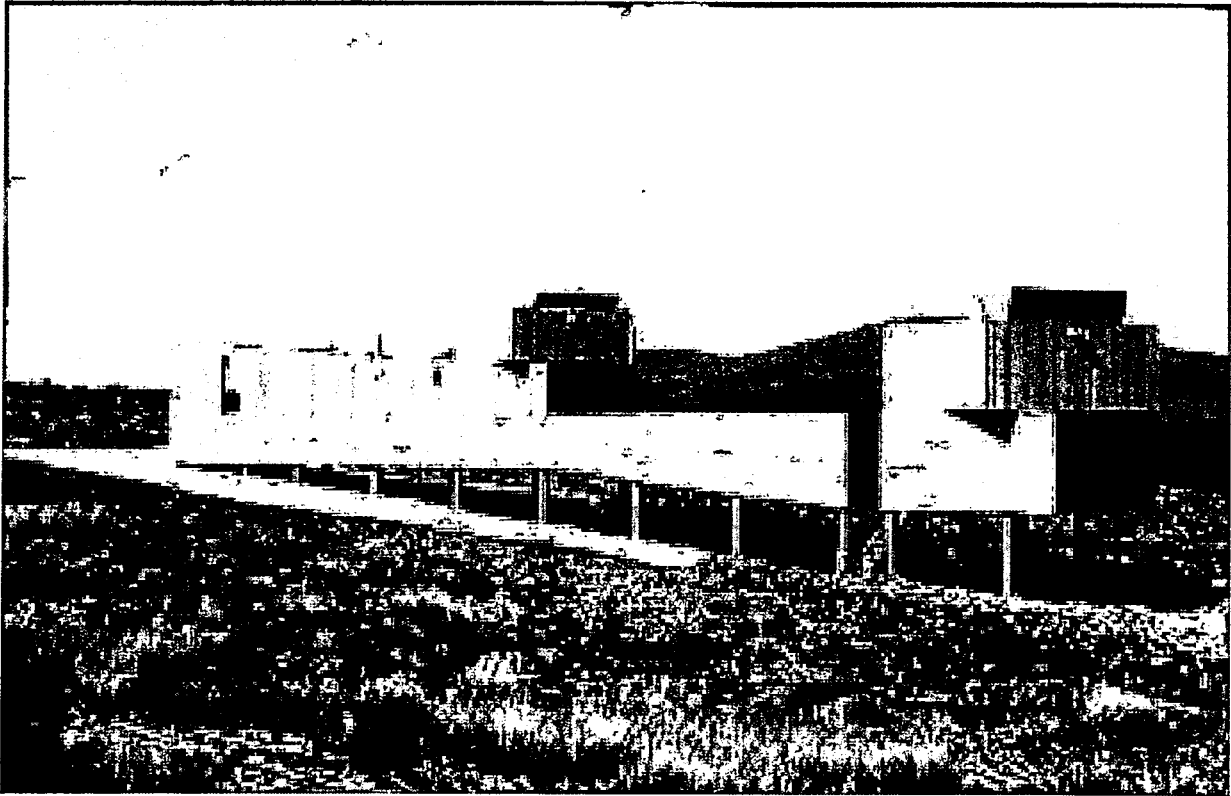
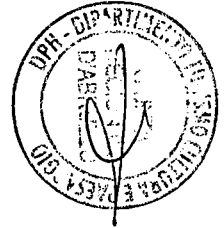


Ground Floor plan - 1:75

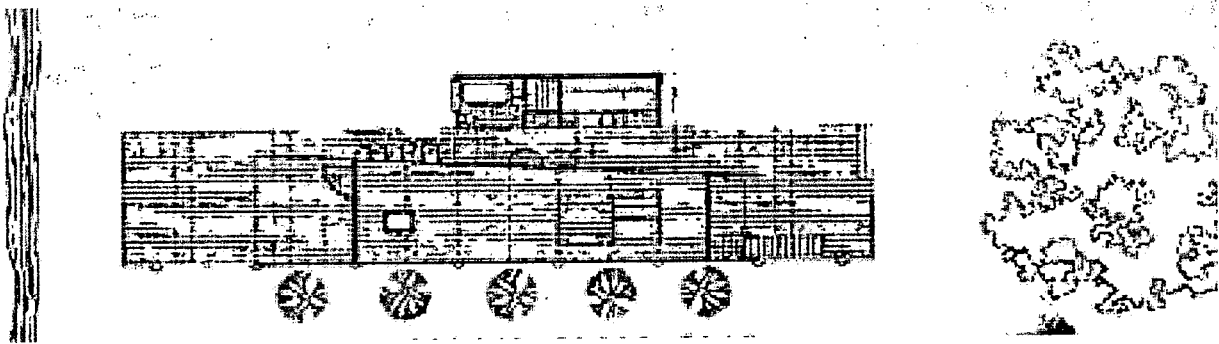
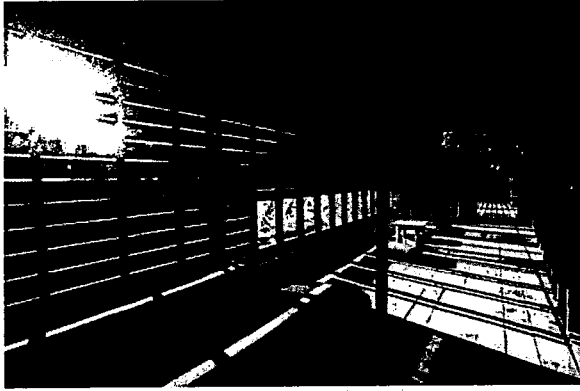
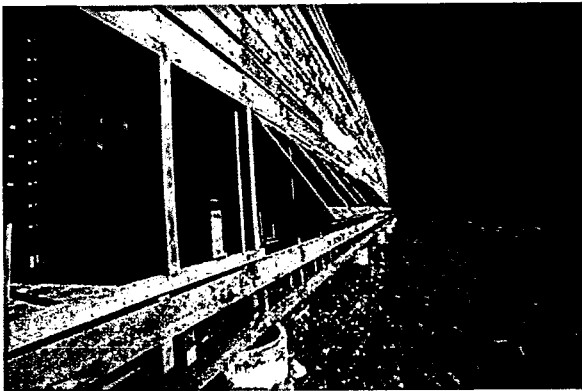
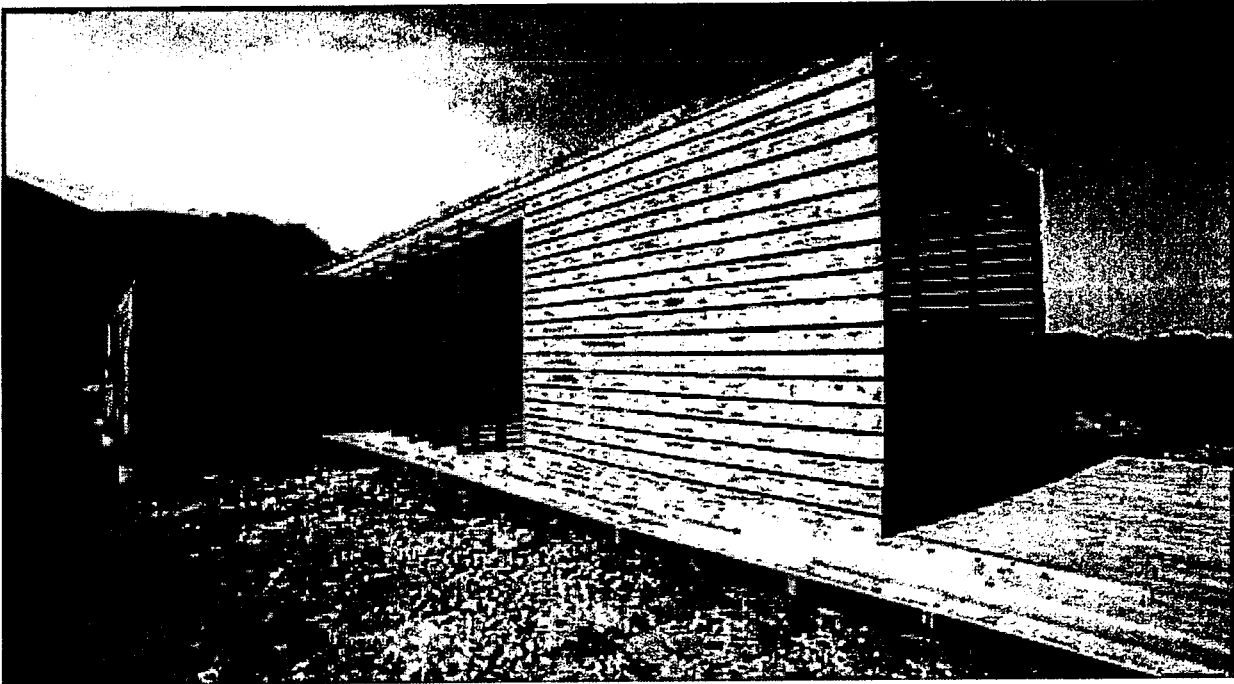
- 01. Entrance ramp
- 02. Deck
- 03. Living/dining area
- 04. Kitchen area
- 05. Bedroom
- 06. Bathroom
- 07. Composting toilet

18 Fischwaig - Floorplans

KIELDER OBSERVATORY - CHARLES BARCLAY ARCHITECTS



CHEN HOUSE - C-LABORATORY



FOREST-CLASSROOMS - ROBERT-GAUKROGER

